

Studio di Fondazione **Gimbe**

Livelli essenziali di assistenza, Marche ottave

ANCONA

Marche adempienti per i Livelli essenziali di assistenza (Lea), secondo il Nuovo sistema di garanzia (Nsg), sui dati relativi al 2023. Con un punteggio di 248, la regione si piazza all'ottavo posto nella graduatoria italiana, guidata da Veneto (288), Toscana (286), Emilia-Romagna (278), Provincia autonoma di Trento (278) e Piemonte (270). Le Marche sono precedute anche dalla Lombardia e dall'Umbria (257). Queste contesto emerge dall'analisi della Fondazione

Gimbe sul disegno di legge per la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep) in sanità. Lo studio, infatti, è stato oggetto - ieri - dell'audizione del presidente Cartabellotta. Nel 2023 (ultimo anno disponibile), secondo l'analisi del **Gimbe**, a fronte di un punteggio medio nazionale di 226 punti, il punteggio totale degli adempimenti delle Marche ai Lea è di 248.

Ecco i punteggi nelle tre aree monitorate dal **Gimbe**, ovvero prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. Per l'area della prevenzione, le Marche si posizionano al decimo posto in Italia, 74 punti, 24 punti in

meno rispetto alla Provincia autonoma di Trento e al Veneto, che sono entrambi in prima posizione. Nell'area distrettuale le Marche collezionano 83 punti (sesta posizione tra le regioni), cioè 13 in meno rispetto al Veneto, che guida la graduatoria. Va meglio ancora nell'area ospedaliera, dove la regione si piazza in quinta posizione con 91 punti, cioè sei in meno rispetto alla Provincia autonoma di Trento, che è al primo posto assoluto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Calcinaro è l'assessore regionale alla sanità



Peso:17%